

Emendamento 1

Barbara Spinelli, Malin Björk, Marisa Matias, Patrick Le Hyaric, Marie-Christine Vergiat, Curzio Maltese, Sofia Sakorafa, Lola Sánchez Caldentey, Miguel Urbán Crespo, Tania González Peñas, Xabier Benito Ziluaga, Estefanía Torres Martínez, Josu Juaristi Abaunz, Merja Kyllönen, Dimitrios Papadimoulis, Kostas Chrysogonos, Stelios Kouloglou, Martina Michels
a nome del gruppo GUE/NGL

Proposta di risoluzione

PPE, S&D, ALDE, GUE/NGL, Verts/ALE
Situazione in Polonia

B8-0461/2016**Proposta di risoluzione****Considerando P***Proposta di risoluzione*

P. considerando che, oltre alla crisi costituzionale, vi sono altre questioni che destano grave preoccupazione nel Parlamento europeo nella misura in cui possono costituire violazioni del diritto europeo e dei diritti fondamentali, compresi i diritti delle donne; che azioni siffatte da parte del governo polacco devono essere attentamente monitorate dalle istituzioni europee;

Emendamento

P. considerando che, oltre alla crisi costituzionale, vi sono altre questioni che destano grave preoccupazione nel Parlamento europeo nella misura in cui possono costituire violazioni del diritto europeo e dei diritti fondamentali, compresi i diritti delle donne, ***quali ad esempio le modifiche alla legge sul servizio radiotelevisivo, le modifiche alla legge sulla Pubblica Amministrazione, le modifiche alla legge sulla polizia, la nuova legge sul pubblico ministero, il veto presidenziale sulle modifiche alla legge sulle minoranze nazionali ed etniche e alla legge sulle lingue regionali, le proposte intese a introdurre un divieto assoluto dell'aborto e la decisione di incrementare lo sfruttamento della foresta di Białowieża***; che azioni siffatte da parte del governo polacco devono essere attentamente monitorate dalle istituzioni europee; ***che la commissione di Venezia intende esaminare, nel corso dei prossimi mesi, anche le modifiche alla legge sulla polizia***;

Or. en

Emendamento 2

Barbara Spinelli, Malin Björk, Marisa Matias, Patrick Le Hyaric, Marie-Christine Vergiat, Kateřina Konečná, Paloma López Bermejo, Marina Albiol Guzmán, Curzio Maltese, Sofia Sakorafa, Lola Sánchez Caldentey, Miguel Urbán Crespo, Tania González Peñas, Xabier Benito Ziluaga, Estefanía Torres Martínez, Josu Juaristi Abaunz, João Pimenta Lopes, Merja Kyllönen, Dimitrios Papadimoulis, Kostas Chrysogonos, Stelios Kouloglou, Ángela Vallina, Martina Michels
a nome del gruppo GUE/NGL

Proposta di risoluzione

PPE, S&D, ALDE, GUE/NGL, Verts/ALE
Situazione in Polonia

B8-0461/2016**Proposta di risoluzione****Considerando P bis (nuovo)***Proposta di risoluzione**Emendamento*

P bis. considerando che il Comitato delle Nazioni Unite per i diritti economici, sociali e culturali ha già riconosciuto nel 2000 che il diritto alla salute comprende il diritto di controllare la propria salute e il proprio corpo, tra cui la libertà sessuale e riproduttiva, e il diritto alla libertà da interferenze; che l'OMS denuncia il rifiuto alle donne e alle ragazze dell'accesso alle cure e ai servizi in materia di salute sessuale e riproduttiva, definendolo una violazione dei diritti umani profondamente radicata nei valori della società riguardo alla sessualità femminile; che la vigente legge polacca in materia di aborto è già una delle più severe dell'Unione europea e che la Corte europea dei diritti dell'uomo si è più volte pronunciata contro la Polonia in ragione dell'interpretazione in senso restrittivo di tale legge;

Or. en

Emendamento 3

Barbara Spinelli, Malin Björk, Marisa Matias, Patrick Le Hyaric, Marie-Christine Vergiat, Curzio Maltese, Sofia Sakorafa, Lola Sánchez Caldentey, Miguel Urbán Crespo, Tania González Peñas, Xabier Benito Ziluaga, Estefanía Torres Martínez, Josu Juaristi, Merja Kyllönen, Dimitrios Papadimoulis, Kostas Chrysogonos, Stelios Kouloglou, Martina Michels
a nome del gruppo GUE/NGL

Proposta di risoluzione

PPE, S&D, ALDE, GUE/NGL, Verts/ALE
Situazione in Polonia

B8-0461/2016**Proposta di risoluzione****Paragrafo 10***Proposta di risoluzione*

10. esprime l'auspicio che il dialogo strutturato tra il governo polacco e la Commissione porti anche alla revisione di altre decisioni del governo polacco che hanno dato adito a preoccupazioni quanto alla loro legalità e al loro potenziale impatto sui diritti fondamentali;

Emendamento

10. esprime l'auspicio che il dialogo strutturato tra il governo polacco e la Commissione porti anche alla revisione di altre decisioni del governo polacco che hanno dato adito a preoccupazioni quanto alla loro legalità e al loro potenziale impatto sui diritti fondamentali; ***ritiene, in particolare, che il Tribunale costituzionale svolgerà un ruolo fondamentale nel riesaminare le modifiche alla legge sulla polizia, le modifiche alla legge sul servizio radiotelevisivo, le modifiche alla legge sulla Pubblica Amministrazione e alla nuova legge sul pubblico ministero; invita il governo polacco a garantire il pieno rispetto dei diritti delle persone appartenenti a minoranze, tra cui i diritti linguistici, e a rivedere i suoi piani di sfruttamento della foresta di Białowieża onde assicurare la conformità con il diritto dell'Unione e un elevato grado di protezione ambientale;***

Or. en

Emendamento 4

Barbara Spinelli, Malin Björk, Marisa Matias, Patrick Le Hyaric, Marie-Christine Vergiat, Kateřina Konečná, Paloma López Bermejo, Marina Albiol Guzmán, Curzio Maltese, Sofia Sakorafa, Lola Sánchez Caldentey, Miguel Urbán Crespo, Tania González Peñas, Xabier Benito Ziluaga, Estefanía Torres Martínez, Josu Juaristi, João Pimenta Lopes, Merja Kyllönen, Dimitrios Papadimoulis, Kostas Chrysogonos, Stelios Kouloglou, Ángela Vallina, Martina Michels
a nome del gruppo GUE/NGL

Proposta di risoluzione

PPE, S&D, ALDE, GUE/NGL, Verts/ALE
Situazione in Polonia

B8-0461/2016**Proposta di risoluzione****Paragrafo 10 ter (nuovo)***Proposta di risoluzione**Emendamento*

10 ter. esprime profonda preoccupazione in merito alla proposta di introdurre un divieto assoluto dell'aborto; ritiene che tale divieto metterebbe a repentaglio la vita e la salute delle donne, incrementerebbe la mortalità e morbosità materna e comporterebbe il rifiuto di cure salvavita, nonché l'aumento degli aborti clandestini; invita il governo polacco ad astenersi dal presentare iniziative legislative riguardo a una tale interdizione; sottolinea che l'accesso universale alla salute, in particolare alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, costituisce un diritto umano fondamentale; chiede alla Polonia di riconoscere il diritto inalienabile delle donne e delle ragazze all'integrità fisica e all'autonomia decisionale, anche per quanto riguarda il diritto di avvalersi della totalità dei servizi di salute riproduttiva, tra cui l'aborto sicuro e legale;

Or. en